



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
assolta mediante versamento mod.
F23 del 21/03/2024

Rif. Reg. Uff. U.0000009 del 22-03-2024

Protocollo n. 9568 del 15.04.2024

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 284
"AMMODERNAMENTO TRATTO ADRANO-PATERNÒ"
(DPCM 05/08/2021)

anas.SS284@postacert.stradeanas.it

e, p.c.

“ “ “

Comune di Adrano
protocollo@pec.comune.adrano.ct.it

“ “ “

Comune di Biancavilla
protocollo@pec.comune.biancavilla.ct.it

“ “ “

Comune di Santa Maria di Licodia
protocollo@pec.comune.santamariadicodia.ct.it

“ “ “

Comune di Paternò
ass.segreteria@cert.comune.paterno.ct.it

“ “ “

On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “

Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

AIU a favore del **COMMISSARIO STRAORDINARIO** per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 284 "ammodernamento tratto Adrano-Paternò" (DPCM 05/08/2021) – progetto esecutivo stralcio 1

➤ **Lavori:** Progettazione Esecutiva dell'intervento S.S. n. 284 "Occidentale Etnea" - Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 1 ca. 3+200 km dallo svincolo 5 (incluso) al km 14+620 (fine tratta) Cod. PA712. - Rinnovo Autorizzazione Idraulica Unica prot. n. 5805 del 10.03.2023.

➤ **Richiedente:** COMMISSARIO STRAORDINARIO per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 284.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* e il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota del COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 284 Reg. Off. U.0000009 22-03-2024, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 7715 del 25/03/2024, con la quale si chiede il rilascio del provvedimento di AIU per il progetto esecutivo della tratta oggetto di intervento, indicata come Stralcio 1, che ha inizio alla ca. 3,2 km dallo Svincolo 5 (incluso) e si estende fino al km 14+620 (fine tratta), già oggetto di Autorizzazione Idraulica Unica prot. n. 5805 del 10.03.2023 sul progetto definitivo;
- ESAMINATA la documentazione progettuale scaricata dal link riportato a margine di detta richiesta;
- VISTO il provvedimento di AIU prot. n. 5805 del 10/03/2023, relativo ai Lavori Cod. PA 712 – S.S.284 *“Occidentale Etnea”*. Ammodernamento del tratto Adrano – Catania: 1° Lotto Adrano – Paternò”. Progetto definitivo. CUP F31B1600055001;

CONSIDERATO che:

Il presente progetto esecutivo è relativo al primo dei 3 Lotti Stralcio in cui è stato suddiviso l'intero intervento oggetto di progettazione definitiva; la tratta oggetto di intervento, indicata come Stralcio 1, ha inizio alla ca. 3,2 km dallo Svincolo 5 (incluso) e si estende fino al km 14+620 (fine tratta). Esso recepisce quanto previsto nell'ambito del Progetto Definitivo e costituisce un affinamento a livello di progettazione esecutiva del progetto definitivo. In particolare, nell'ambito del progetto esecutivo si è reso necessario approfondire le tematiche di seguito elencate:

1. ulteriori opere di trasparenza idraulica:
 - Tombino TO01 alla progressiva di progetto 11+400, atto a garantire la continuità idraulica di una incisione esistente che attualmente recapita presso la Contrada Scalilli; esso convoglierà le acque presso il suo attuale punto di recapito (Contrada Scalilli); si prevede la realizzazione di un bacino di accumulo e dispersione, dotato di pozzo a colonna disperdente.
 - Tombino TO02 sulla strada secondaria SP56 che recapita le acque all'interno di un canale aperto in gabbioni (OI 01); si prevede la realizzazione di un bacino di accumulo e dispersione, dotato di pozzo colonna disperdente;
2. l'adozione di fossi di guardia non rivestiti con cassonetto in materiale arido, così da disperdere le acque negli strati superficiali del sottosuolo;
3. l'individuazione dei punti di recapito degli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento in assenza di recapiti finali. Dato il particolare contesto geomorfologico di area vulcanica ad elevata permeabilità nel quale l'opera insiste, praticamente privo di un reticolo idrografico,

nell'ambito del presente progetto, è previsto che le acque processate vengano rilasciate in appositi bacini disperdenti attrezzati con almeno un pozzo-colonna disperdente.

CONSIDERATO che il richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'intervento ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Simeto (094) e area tra i bacini del Simeto e del San Leonardo (094A) Laghi di Pergusa (094B) e di Maletto (094C) approvato con D.P.R. n. 538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03/11/2006 e successivi aggiornamenti. Dagli approfondimenti effettuati in sede istruttoria si rileva che l'intervento in progetto, stralcio 1, non interferisce con dissesti idrogeologici censiti nel PAI vigente, e che tuttavia il progetto definitivo è stato valutato favorevolmente da questa AdB con il rilascio del parere di compatibilità al PAI;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che l'intervento in argomento, lungo il suo tracciato, interferisce con corsi d'acqua di seguito elencati:

- Vallone Rosario (Pk 11+710);

Si registrano inoltre delle interferenze con incisioni minori non identificate in cartografia:

- alla Pk 11+420;
- alla Pk 13+225;
- sulla secondaria SP56;

Dette interferenze vengono risolte mediante opere idrauliche costituite da tombini, ponti e viadotti, come meglio evidenziati nei pertinenti elaborati grafici;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano diversi alvei dei corsi d'acqua, che nei tratti interessati scorrono su aree:

- corsi d'acqua non identificati, non riportati nell'elenco delle acque pubbliche, ma aventi natura di corsi d'acqua pubblici, e pertanto appartenenti al demanio dello Stato;
- Vallone Rosario, denominato negli elaborati progettuali come torrente Scalilli, non riportato nell'elenco delle acque pubbliche e ad oggi non intestato al demanio, ma censito al Catasto Terreni quale "Acque esenti da estimo", e, pertanto, di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico.

RILASCIA

al **COMMISSARIO STRAORDINARIO** per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 284, **progetto esecutivo stralcio 1**, in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) sopra descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** dei corsi d'acqua sopra richiamati **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento, costituisce aggiornamento del provvedimento AIU prot. n. 5805 del 10/03/2023 ed è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. per gli interventi sul reticolo idrografico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei tratti interessati dall'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
3. vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell'Ente Proprietario, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
4. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
5. durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;

6. vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
7. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
8. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
9. l'Ente Proprietario si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese dell'Ente proprietario, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento e senza diritto di indennizzi;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano gli alvei dei corso d'acqua sopra richiamati, come meglio individuato negli elaborati progettuali.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino, per le aree demaniali appartengano al Demanio dello Stato e per le aree demaniali appartengano al Demanio Regionale;

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo